

A TUTTI I COLLEGHI

IL TABLET NON E' UN OBBLIGO!

Numerosi Colleghi hanno segnalato ai Dirigenti di UNITA' SINDACALE FALCRI-SILCEA una "strana" *slide* in tema "firma su tablet", diffusa durante i *meeting* organizzati dalle Direzioni Territoriali.

Nella predetta *slide* si legge testualmente la seguente affermazione: **"la firma su "tablet" va considerata "obbligatoria": è il nuovo modo di firmare la documentazione nel Gruppo UBI. In pratica non si deve fornire l'alternativa, MAIIII" (?!?)**

Si segnala, peraltro, che, nello stesso documento, vengono addirittura proposte classifiche e graduatorie tra filiali delle singole Banche del Gruppo relativamente alle percentuali di sottoscrizione del contratto/manleva per l'assenso alla migrazione nella nuova modalità operativa da parte dei Clienti.

Tutto ciò in una palese violazione del Protocollo di Intesa Sindacale del 26/11/2010 (Accordo sul clima aziendale).

Fermo restando che la scrivente Organizzazione Sindacale non è assolutamente contraria all'utilizzo di nuove tecnologie, se finalizzate al miglioramento del servizio reso alla clientela oltre che al risparmio di costi, si precisa che nella Circolare di Gruppo n. 67 del 5 febbraio 2014, a pagina 2, correttamente si legge invece che **"...l'adesione al servizio è facoltativa da parte della Clientela..."**

Evidentemente qualcosa non quadra!!!

UNISIN, ribadendo che è certamente utile favorire l'utilizzo della firma elettronica su *tablet* o altro apparato, ritiene che tali strumenti non possano essere imposti alla clientela, forzandone addirittura la volontà.

Unità Sindacale invita quindi tutti i Colleghi a voler segnalare ogni situazione di "forzatura", sia nei confronti dei Colleghi che della clientela, rispetto a una corretta politica di collocamento del servizio in parola al fine di intervenire sulla Direzione Generale denunciando tutti quei comportamenti non in linea con la *policy* aziendale e di Gruppo.

Lì 23 maggio 2014.

La Segreteria UNITA' SINDACALE FALCRI-SILCEA Gruppo UBI Banca